



PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

Il progetto educativo della sezione Primavera rappresenta l'identità del nostro servizio e si propone di descriverne le caratteristiche organizzative e progettuali. Esso raccoglie e sintetizza i principi che guidano le azioni e le prassi educative del servizio.

Al centro di questo documento c'è l'idea che il bambino sia una persona che ha diritto a creare integralmente e completamente la sua personalità, in un contesto accogliente e stimolante sia rispetto alla dimensione individuale che a quella relazionale.

Il progetto si fonda sulla convinzione che ogni bambino sia portatore di potenzialità, risorse e diritti, e che compito dell'educazione sia quello di creare le condizioni affinché queste possano emergere e trovare espressione.

La sezione primavera è un servizio che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi e che collabora con le famiglie per la loro crescita e formazione, garantendo così il diritto all'educazione; può accogliere fino a 10 bambini tra i 24 e i 36 mesi per ogni educatrice ed è integrata alla scuola dell'infanzia.

Si configura come una vera e propria comunità educativa che sostiene il bambino nello sviluppo di tutti gli aspetti della sua persona – fisico, psichico, emotivo e relazionale – offrendo un ambiente pensato per rispondere in modo attento e rispettoso ai suoi bisogni. L'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle proposte educative tiene conto della specificità della loro età e dei ritmi evolutivi di ciascun bambino, garantendo contesti sicuri e stimolanti in cui potersi esprimere e crescere serenamente. Le attività vengono strutturate in modo da sollecitare in maniera equilibrata la sfera cognitiva e quella socio-emotiva, favorendo al tempo stesso lo sviluppo delle relazioni tra pari e la costruzione di rapporti significativi con gli adulti che accompagnano il percorso formativo.

Fondamenti del nostro agire educativo

Mettere il bambino al centro del progetto educativo significa riconoscere che la sua crescita e il suo benessere si costruiscono all'interno di una comunità educante, in cui ogni adulto – educatore, genitore, figura di riferimento – partecipa in modo consapevole e responsabile al suo percorso di sviluppo. L'attenzione alla singolarità di ciascun bambino e alla sua storia personale diventa il punto di partenza per costruire un contesto educativo accogliente, stabile e ricco di stimoli, capace di favorire autonomia, curiosità e desiderio di esplorazione.

L'educatore sostiene e accompagna il bambino nel suo percorso, osservandolo con sensibilità e rispetto, senza mai sostituirsi a lui. Nel contempo l'educatore dialoga con le famiglie, condividendo obiettivi, osservazioni e scelte educative, nella consapevolezza che solo la collaborazione tra scuola e famiglia può costruire un ambiente realmente coerente e significativo per il bambino.

All'interno di questa cornice sono stati definiti dei principi guida che orientano la nostra azione educativa quotidiana:

- Cura delle relazioni, intese come legami autentici fondati sull'ascolto, sull'empatia e sul rispetto reciproco.

- Cura degli spazi, pensati come “ambienti che educano”: luoghi accoglienti, ordinati, che stimolano l’esplorazione e favoriscono l’autonomia.
- Attenzione ai tempi individuali, rispettando i ritmi personali di ciascun bambino nel gioco, nelle routine e nelle esperienze quotidiane.
- Organizzazione di spazi riconoscibili, che favoriscono punti di riferimento chiari.
- Personalizzazione degli oggetti e degli arredi personali (lettino, armadietto, copertina, salvietta), per rafforzare il senso di appartenenza e di identità.
- Materiali di gioco accessibili e significativi, selezionati per favorire la curiosità, la sperimentazione e la scoperta.
- Continuità educativa con la Scuola dell’Infanzia, per accompagnare in modo graduale e sereno il passaggio da un ambiente all’altro, ma anche per promuovere l’apprendimento grazie all’esempio dei bambini più grandi.
- Osservazione costante, strumento fondamentale per conoscere i bambini, comprendere i loro bisogni e progettare azioni.
- Riflessione sull’agire educativo, inteso come pratica consapevole, condivisa e in continuo divenire.

Gli spazi e l’ambiente educativo

La strutturazione dello spazio rappresenta un aspetto fondamentale del nostro progetto educativo. Lo spazio non è solo un contenitore, ma un interlocutore educativo che dialoga con il bambino, lo accoglie, lo stimola e lo accompagna nel suo percorso di crescita. Il bambino che accogliamo nella sezione Primavera vive il mondo in modo ancora profondamente fisico e sensoriale: conosce, esplora e comunica attraverso il corpo, il movimento e l’esperienza diretta, prima ancora che attraverso il linguaggio verbale. Per questo, ogni ambiente deve essere progettato con cura per offrire sicurezza, riconoscibilità e possibilità di esplorazione autonoma. Ogni angolo, ogni materiale, ogni arredo viene pensato per sostenere l’autonomia, favorire la curiosità e incoraggiare la sperimentazione.

Gli ambienti della sezione Primavera, situata all’interno della Scuola dell’Infanzia, rispettano tutti gli standard strutturali e le norme di sicurezza e sono concepiti come luoghi vivi e dinamici, che stimolano l’apprendimento spontaneo e consentono al bambino di esercitare le proprie competenze in modo attivo. Gli spazi strutturati e non strutturati offrono al bambino la libertà di muoversi, scegliere, osservare, provare e riprovare, in un clima di fiducia e sicurezza.

In particolare, la sezione dispone di:

- uno spazio-sezione articolato in angoli gioco, pensati per favorire il gioco libero, la socializzazione e la stimolazione polisensoriale. Questo spazio deve essere flessibile e dare la possibilità al bambino di muoversi liberamente facendo interagire tra loro i materiali messi a disposizione. Sono presenti:
 - Angolo del gioco simbolico: in questo spazio il bambino può sperimentare il “far finta che” ed immedesimarsi in ruoli diversi, mettendo in atto schemi d’azione di forte significato che rappresentano un valido terreno per la costruzione della propria identità.
 - Angolo morbido: materassi, cuscini o tenda offrono al bambino uno spazio per potersi rilassare ed eventualmente dedicarsi alla “lettura” di albi illustrati, messi a disposizioni in una libreria accessibile e vicina alla zona relax.
 - Angolo costruttivo/ euristico: in questo spazio il bambino può dare nuova vita agli oggetti, sperimentando equilibri, altezze, forme e dimensioni. Questo spazio permette di sviluppare la motricità fine, ma ancor più il pensiero logico.

Vengono proposti materiali di tipologia diversa, puntando in particolar modo l'accento sui materiali naturali e di riciclo, che stimolano le capacità percettive e la creatività.

- un ambiente riservato in sala mensa per il momento del pranzo;
- uno spazio-bagno adiacente alla sezione, dotato di fasciatoio e degli ausili necessari alla cura e all'igiene personale. Il bagno è un luogo di cura ma anche di autonomia infatti i bambini imparano a lavarsi ed asciugarsi le mani da soli e col tempo anche ad utilizzare i wc a loro riservati.
- un grande salone comune con la Scuola dell'Infanzia, utilizzato per le attività di psicomotricità ma anche come luogo d'incontro.
- due giardini esterni condivisi con la Scuola dell'Infanzia, che offrono ampie possibilità di gioco all'aperto, movimento e attività outdoor. Il giardino è uno spazio che permette al bambino di muoversi liberamente, esplorare e scoprire la natura con tutti i sensi. All'aperto il bambino sviluppa le capacità motorie, la curiosità, l'autonomia e la socialità, imparando attraverso il gioco e l'osservazione diretta del mondo che lo circonda.

Il tempo

Parlare di tempo in una sezione Primavera non significa solo scandire momenti in chiave organizzativa, ma raccontarne la forte valenza educativa. Ogni routines, ogni azione è pensata ed evolve con il bambino, nel rispetto dei suoi tempi, dei suoi bisogni e con l'intento di fornire stimoli che creino un terreno favorevole al suo benessere e al suo apprendimento.

Giornata tipo in sezione primavera:

Ore 7.30 / 9.30 Servizio di pre scuola per chi ne fa richiesta *

Ore 9.00 / 9.15 Accoglienza

Ore 9.15/10.00 Gioco e Spuntino di frutta

Ore 10.00/11.00 Attività libere e/o strutturate

Ore 11.00/11.20 Igiene Personale

Ore 11.20/12.00 Pranzo

Ore 12.30 Uscita anticipata per chi ne fa richiesta

Ore 12.00/12.30 Gioco e igiene Personale

Ore 12.30/15.00 Nanna

Ore 15.00/15.45 Risveglio, cura e igiene Personale

Ore 15.45/16.00 Aspettiamo mamma e papà

Ore 16.00/17.30 Post scuola per chi ne fa richiesta

*Su richiesta è possibile usufruire del servizio di pre scuola interno alla Scuola dell'Infanzia, scegliendo la fascia oraria dalle 7.30 o la fascia oraria dalle 8.30 e del post scuola fino alle ore 17.30.

La giornata si basa su una routine stabile e rassicurante, costruita su uno schema ricorrente che aiuta i bambini a riconoscere il ritmo quotidiano e a orientarsi nel tempo. Momenti come l'accoglienza, il gioco, il pasto, il riposo e il ricongiungimento con le famiglie rappresentano esperienze educative che favoriscono autonomia, fiducia, sicurezza e senso di appartenenza.

L'accoglienza

Il momento dell'accoglienza rappresenta la fase iniziale della giornata educativa nella sezione Primavera. È un tempo dedicato alla cura della relazione, al benessere emotivo del bambino e alla costruzione di un clima sereno e fiducioso tra bambini, famiglie ed educatrici. E' costituita da un insieme di gesti che mirano a favorire il momento di separazione dall'adulto. Ogni bambino deve sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato dalle persone che operano nella scuola, nel rispetto dei suoi tempi. L'accoglienza avviene in un clima di calma e continuità, sempre con lo stesso ritmo e le stesse modalità. L'educatrice accoglie i bambini uno a uno, salutandoli per nome e dedicando un momento personale a ciascuno.

L'accoglienza nel primo periodo di frequenza richiede un'attenzione particolare ed è favorita da un percorso di ambientamento, in cui il bambino è accompagnato nel distacco dalle figure familiari con gradualità e secondo i suoi bisogni. La collaborazione con la famiglia supporta l'educatrice nella gestione di una delicata fase di passaggio e di conoscenza del nuovo ambiente.

La cura di sé

Riguarda tutti i gesti di vita quotidiana come andare in bagno, lavarsi le mani e avere cura del proprio corpo. Durante questi momenti l'educatrice con attenzione accoglie, sostiene e accompagna il piccolo favorendo un sentimento di sicurezza e fiducia.

Il momento del cambio rappresenta un tempo educativo privilegiato durante il quale l'adulto si dedica al bambino in modo esclusivo. Questo contatto individuale — fatto di gesti delicati e sorrisi — crea un clima di intimità e attenzione personalizzata. L'educatrice accompagna i gesti con parole che anticipano le azioni, permettendo al bambino di sentirsi protagonista e non soggetto passivo. Vengono rispettati i tempi personali di ciascuno permettendo al bambino di vivere con serenità la scoperta del proprio corpo e l'autonomia nella gestione dei propri bisogni fisiologici. In questo contesto l'educatore affianca il bambino non sostituendosi a lui, senza fretta e con fare propositivo, consapevole che tali momenti offrono la possibilità di prendersi cura di sé e di scoprire il piacere del fare da soli.

Il pranzo

Il momento del pranzo nella sezione primavera riveste un'importanza educativa e relazionale di grande rilievo. Non si tratta soltanto di un'occasione per soddisfare un bisogno fisiologico, ma di un'esperienza di crescita, socializzazione e autonomia. Durante il pranzo, i bambini imparano a conoscere nuovi sapori e ad esprimere preferenze, a rispettare i tempi altrui sperimentando l'attesa, a riconoscere i segnali del proprio corpo legati alla fame e alla sazietà.

L'educatrice accompagna i bambini con calma, incoraggiandoli a sperimentare, a servirsi da soli quando possibile e a sviluppare piccoli gesti di autonomia come l'utilizzo delle posate, bere da un bicchiere o pulirsi la bocca. In questo contesto il pranzo diventa un'occasione privilegiata di relazione, in cui la vicinanza fisica e affettiva con l'adulto trasmette sicurezza e fiducia.

Inoltre, il momento del pranzo favorisce la socializzazione tra pari: i bambini osservano, imitano, si aiutano e imparano a rispettare piccoli turni e regole condivise. Si costruisce così un primo senso di appartenenza al gruppo e di collaborazione.

I pasti sono preparati all'interno della struttura e seguono la tabella ATS.

La nanna

E' un momento che risponde ad un personale bisogno di distensione e di relax, che richiede un grande senso di fiducia nelle persone di riferimento; la predisposizione di un ambiente conosciuto e l'utilizzo di modalità ripetitive e tranquillizzanti permettono ai bambini di vivere il tempo del sonno con molta tranquillità.

Rispettare i diversi rituali di ogni bambino (ciuccio, pupazzo, abitudini e routine..) è fondamentale per favorire la loro serenità.

Durante il riposo, l'adulto accompagna con gesti delicati e presenza rassicurante, rispettando i tempi individuali di addormentamento. Alcuni bambini hanno bisogno di maggiore vicinanza o contatto, altri di più autonomia: l'educatrice osserva e si adatta alle diverse esigenze, garantendo a ciascuno la possibilità di sentirsi accolto e protetto.

Proposte educativo-didattiche

Le attività proposte sono finalizzate a promuovere il ben-essere dei bambini e delle bambine, nell'ottica di uno sviluppo armonico che promuove e stimola tutte le dimensioni:

- **Corporea e sensoriale:** attraverso la manipolazione, il movimento, le piccole conquiste quotidiane, l'esplorazione libera e guidata.
- **Cognitiva:** attraverso esperienze di scoperta, osservazione e sperimentazione.
- **Affettivo-relazionale:** attraverso la cura, l'accompagnamento nella gestione delle emozioni e nella costruzione della fiducia in sé, relazioni positive con adulti e coetanei.
- **Linguistica e comunicativa:** attraverso il dialogo, il racconto e il gioco simbolico.
- **Creativa:** attraverso la libera espressione e l'utilizzo di materiali naturali e di recupero.

Attraverso una varietà di proposte viene incoraggiato l'atteggiamento naturale dei bambini a toccare, esplorare, sperimentare materiali diversi educando così la loro manualità, stimolando la curiosità e la partecipazione. La valorizzazione del gioco, dell'esplorazione e della ricerca diventano occasioni privilegiate attraverso cui il bambino incontra la realtà, la rielabora, se ne appropria ed instaura rapporti attivi e creativi, potenzia la fiducia nelle proprie capacità, impara a controllare le proprie paure, rafforza l'autonomia, sviluppa le proprie abilità creative e la spontaneità.

Le proposte, flessibili e modellabili in base ai segnali e ai bisogni del bambino, si concentrano non tanto sul risultato finale ma sul processo in atto, che rappresenta il motore dell'apprendimento.

L'educatore assume un ruolo di guida attenta e discreta, capace di offrire cura, ascolto e sostegno, ma anche di predisporre contesti e occasioni che favoriscano autonomia e partecipazione attiva.

- **Attività grafico-pittoriche:** consentono ai bambini di esprimere sé stessi, sporcarsi ed essere liberi di sperimentare diverse sensazioni attraverso il corpo. È fondamentale la possibilità di esprimersi liberamente affinché il bambino possa rappresentare le proprie emozioni attraverso l'uso del colore e delle diverse tecniche. Inoltre, la pittura incentiva lo sviluppo della concentrazione. Sono proposti diverse tecniche di pittura (colori alimentari, tempere, acquerelli, tempere a dita..) e diversi materiali (pennelli, spugnette, rulli, contagocce, materiale naturale...).
- **Attività manipolative:** consentono ai bambini di stimolare la creatività, sviluppare competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive. Favoriscono la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della motricità fine. Consentono ai bambini di toccare materiali dalle consistenze diverse e insolite (pasta di sale, didò, schiuma da barba, creta...) che possono essere lavorati con dolcezza o con vigore, canalizzando le emozioni.

- **Attività di gioco destrutturato/euristico:** è un'esplorazione spontanea che il bambino compie su materiali di tipo naturale e di uso domestico. Vengono utilizzati nel modo che il bambino preferisce perché ancora non conosce la destinazione d'uso di tutto ciò che lo circonda. Sono proposti oggetti in legno, carta/cartone, sughero, stoffa, gomma, metallo per le loro caratteristiche sensoriali.
- **Attività dei travasi:** permettono al bambino di concentrarsi e allenare la motricità fine, conoscere sé stesso e le proprie capacità in modo naturale e spontaneo. Il gioco dei travasi può essere fatto con qualsiasi tipo di sostanza, sia solida che liquida: acqua, sabbia, farina, pasta, riso, legumi secchi... A seconda del materiale scelto si possono utilizzare brocche, pentoline, vasetti, ciotole, mestoli, cucchiaini, colini, imbuto...
- **Attività in natura:** l'esplorazione del contesto naturale che ci circonda favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Il bambino può percepire i cambiamenti stagionali e climatici (il caldo e il freddo, la pioggia che trasforma la terra in fango, gli alberi che si spogliano del fogliame, il muschio...), può osservare alcuni ecosistemi (dell'orto, del prato...), può vivere il concetto di cura e di attesa nella gestione dell'orto e perfezionare la motricità in un contesto per sua natura stimolante.
- **Lettura di albi illustrati:** i bambini sono sia liberi di sfogliare autonomamente i libri presenti in sezione sia coinvolti nell'ascolto e nella partecipazione attiva durante la lettura da parte dell'educatrice. La lettura permette di affinare competenze in cui aspetti relazionali, cognitivi ed emotivi sono strettamente legati tra loro, diventa occasione per aprire il dialogo e spunto per approfondimenti ed attività.
- **Uscite sul territorio:** attraverso brevi uscite sul territorio i bambini imparano a muoversi anche in contesti diversi rispetto a quello conosciuto della sezione e della scuola.

Alcune attività saranno organizzate in collaborazione con le sezioni della Scuola dell'Infanzia, con le quali si definiranno esperienze comuni in cui ogni bambino possa dare il proprio contributo a seconda della propria età e delle proprie attitudini.

Durante l'anno scolastico sono proposti anche laboratori specifici svolti da esperti esterni, approvati in sede di collegio docenti.

- **Laboratorio psicomotorio:** viene svolto in uno spazio specifico (salone), che viene di volta in volta appositamente allestito. L'attività ha la durata di circa 45 minuti con cadenza settimanale da ottobre a maggio. Gli obiettivi del laboratorio sono molteplici e molto importanti per i bambini tra i 24 e i 36 mesi: percepire e conoscere il proprio corpo in situazioni diverse; permettere al bambino di sperimentare le proprie competenze, scontrarsi con le proprie difficoltà e conoscere i propri limiti; imparare a gestire movimenti semplici (es. afferrare un oggetto) e più complessi (es. superare un ostacolo, saltare); rinforzare la stima di sé; migliorare la relazione con l'ambiente circostante e il gruppo dei pari anche attraverso il rispetto di poche e semplici regole.

- **Laboratorio musicale:** consente ai bambini di sviluppare le capacità percettive attraverso l'ascolto e di migliorare i tempi dell'attenzione. Consente inoltre di acquisire consapevolezza della propria voce e della propria corporeità attraverso il movimento del corpo e di acquisire abilità ritmiche attraverso la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti. Attraverso la musica il bambino potrà esprimere le proprie emozioni condividendo la propria esperienza con il gruppo dei pari.

Verifica e valutazione della qualità del servizio

L'educatrice opera in collaborazione con la coordinatrice, si confronta, documenta e registra quotidianamente le attività proposte, confrontandosi in merito all'osservazione dei bambini e alla progettazione di azioni educative.

L'educatrice fa parte del collegio docenti della Scuola dell'Infanzia, essendo la sezione Primavera integrata ad essa, e partecipa alla definizione ed organizzazione delle proposte educative. Il confronto tra le parti del team docente permette di costruire una comunità educante integrata e collaborativa, attenta ai bisogni di tutti i bambini in una visione di continuità verticale.

Nel corso dell'anno scolastico l'ADASM-FISM promuove per il personale educativo corsi di aggiornamento e confronto con altre realtà scolastiche del territorio.

Continuità educativa

La continuità educativa in una scuola che accoglie sia la sezione Primavera sia le sezioni della scuola dell'infanzia rappresenta un elemento fondamentale per garantire un percorso di crescita armonico e sereno. In questo contesto la continuità si realizza nel corso di tutto l'anno scolastico, attraverso esperienze condivise e strategie intenzionalmente pensate nel rispetto dei tempi, delle competenze e delle esigenze di ogni fascia d'età.

La conoscenza e la familiarità con gli spazi

Durante l'anno, i bambini della sezione Primavera hanno l'opportunità di esplorare gli ambienti della scuola dell'infanzia, alcuni dei quali condivisi ma utilizzati in momenti diversi (es. salone). Questo processo permette loro di sentirsi progressivamente a proprio agio negli spazi che ritroveranno anche negli anni successivi;di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica e ridurre l'ansia e l'incertezza legate al futuro passaggio di sezione.

La costruzione di relazioni significative

L'interazione tra bambini di età diverse è un potente strumento educativo. Attraverso attività comuni (laboratori, feste, progetti di vario genere, momenti di gioco libero o strutturato), si favorisce la socializzazione e lo sviluppo di competenze relazionali; la cooperazione e l'aiuto reciproco (i più grandi diventano modelli di comportamento, mentre i più piccoli apprendono per imitazione) e la creazione di legami affettivi stabili che facilitano il passaggio da un gruppo all'altro.

Le insegnanti osservano e valorizzano le differenze, adattando linguaggi, materiali e modalità di intervento alle diverse esigenze evolutive.

La continuità professionale e il passaggio di informazioni

Fondamentale è anche la collaborazione tra insegnanti, sono previsti incontri di programmazione e confronto sui progetti comuni e scambio di informazioni al termine dell'anno scolastico, per garantire che ogni bambino sia accolto nella nuova sezione con la piena consapevolezza del suo percorso, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

Il passaggio di informazioni avviene sempre nel rispetto della privacy e della professionalità educativa ed è finalizzato a sostenere la continuità affettiva, relazionale e didattica.

Il percorso di continuità assume nell'ultimo periodo dell'anno scolastico una valenza più specifica, consentendo al bambino di vivere alcuni momenti appositamente pensati per il passaggio dalla sezione Primavera alla nuova sezione Infanzia. Questo permetterà un ambientamento più sereno e naturale durante il mese di settembre.

Grazie a queste azioni, la scuola si configura come un ambiente educativo unico, dove ogni bambino vive un'esperienza di crescita progressiva, coerente e rispettosa della propria individualità. La continuità educativa diventa così un filo rosso che unisce le esperienze, le persone e gli spazi, garantendo sicurezza, fiducia e benessere.

Collaborazione scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e territorio è fondamentale per costruire una rete educativa condivisa che sostenga la crescita integrale dei bambini. Attraverso il dialogo e la cooperazione con enti, associazioni e famiglie, la scuola valorizza le risorse del contesto locale, offre esperienze concrete di cittadinanza attiva e favorisce un apprendimento significativo, radicato nella realtà e aperto alla comunità.

In particolare la famiglia e la scuola sono chiamate congiuntamente a dare risposte adeguate al "diritto del bambino all'educazione", nel rispetto reciproco delle scelte e delle competenze proprie di ciascuna. La cooperazione, partendo dai bisogni e dalle aspettative del singolo, si apre alla corresponsabilità e alla condivisione dell'impegno educativo.

Momenti di incontro, di scambio e di confronto nella nostra realtà scolastica con la famiglia sono:

- un incontro di prima accoglienza con i genitori dei bambini che faranno il loro primo ingresso;
- un'assemblea generale per la presentazione del percorso annuale e per l'elezione dei rappresentanti di sezione, all'inizio dell'anno scolastico;
- i colloqui individuali programmati o richiesti dall'insegnante o dal genitore;
- gli incontri formativi organizzati su tematiche psico-pedagogiche ed etico-religiose;
- la cooperazione e la partecipazione ai vari momenti di festa per ricorrenze particolari e iniziative di solidarietà.

Il presente Progetto Educativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione

In data: _____